



Video

2008

Accesso area riservata

Username

login

Hai dimenticato la Password? - Registrati

Protagonisti

Intervista a Bruce Munro In viaggio verso l'Eden



Stava attraversando il deserto australiano in macchina. Le luci degli accampamenti in contrasto con il buio della notte creavano un'atmosfera unica. Partendo da queste suggestioni, nella mente di Bruce Munro è iniziato a formarsi l'eden project. Quindici anni dopo (nel corso del 2008 e fino alla primavera del 2009) il progetto del lighting designer inglese è stato davanti agli occhi del mondo: 24.000 metri di cavi in fibra ottica per un totale di 6mila "fiori" che hanno illuminato le notti della penisola sud-occidentale inglese, un vero e proprio paradiso in fibra ottica.

Lui è uno dei lighting designer più acclamati del momento. Il suo amore per la luce nasce fin da piccolo e con gli anni si alimenta grazie a una grande passione che lui stesso dice di avere dentro di sé, nel suo sangue. Ecco la sua storia.

Quando ha cominciato con progetti sulla luce e perché?

Sono rimasto affascinato dalla luce dall'infanzia; durante l'adolescenza e quasi ventenne ho realizzato che la luce toccava ogni cosa.

C'è un designer/artista/architetto del passato che apprezza particolarmente?

Così tanti... non so da dove cominciare! E' impossibile avere un pensiero o un'emozione che venga dall'aria. Siamo influenzati dalla storia, dall'ambiente, dalla gente. Le nostre ispirazioni ci aiutano a definirci come individui. Sono ispirato da coloro che connettono le persone al loro lavoro.

Quale progetto le ha dato la soddisfazione più grande?

Dipende da cosa si cerca. Ognuno è differente e dipende dalle sfide uniche e dagli obiettivi con i quali si presenta. Sto prendendomi più opportunità di esprimere le mie idee; questa è sempre stata la mia ambizione. Non sono mai stato veramente soddisfatto ma spero di sentirmi così in futuro.

Chi è il suo cliente? Chi è interessato nei suoi progetti di luce?

Sono molti e vari. Penso sia straordinario che le persone abbiano un interesse. E sono grato che ciò accada perché questo significa che posso continuare a lavorare.

Pensa che il campo dei progetti sulla luce sia in crescita?

Sicuramente è così. Ma non sono così attento ai trend. Questa è una passione. Lo faccio perché devo... è nel mio sangue.

Qual è la sua sorgente luminosa preferita?

La luce naturale. E tendo a fare più opera con la luce del sole e le candele. Ho utilizzato le fibre ottiche. Sono magiche, ma possono essere pieni d'effetto nelle mani sbagliate.

Può spiegarci il progetto Eden in Cornovaglia?

E' un'idea che ho avuto in Australia diciotto anni fa. Sono un po' come terrier puro...non lo lascio andare finché il progetto non accade!

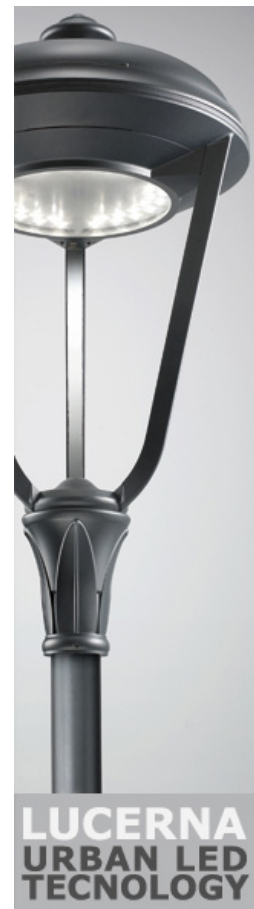
Sta lavorando a qualcosa di nuovo?

Molti. Una installazione chiamata CD Sea, un'altra chiamata Water-Towers che saranno entrambe al Long Knoll Field nello Wiltshire (contea inglese). A San Diego realizzerò una installazione in uno spazio pubblico, così come a Washington. Inoltre stiamo facendo luci e candelieri per diverse case private a Londra, Manchester e altre città del Regno Unito. Mi hanno anche commissionato un disegno per l'esibizione di un gruppo al Guggenheim di NY e stiamo lavorando a un progetto grandioso a Mosca.

(M.Z.)

Photos by Mark Pickthall

www.brucemunro.co.uk



Commenti



Inserisci un commento

-  ▶ [Milano vista dai grandi designer della luce](#)
-  ▶ [Lampioni a led per la Grande Mela](#)
-  ▶ [Intervista con il fondatore di Design hotels](#)
-  ▶ [Creativita' ecocompatibile](#)
-  ▶ [La luce del Grande Nord](#)
-  ▶ [Giochi creativi con la tecnologia](#)
-  ▶ [Sculture con i led](#)
-  ▶ [Emozioni quotidiane](#)
-  ▶ ["Darò una seconda vita al al Portello"](#)
-  ▶ [Intervista a Rodrigo Alonso](#)
-  ▶ [La luce tra pittura e materia](#)
-  ▶ [Il marchio del design - Intervista a Ingo Maurer](#)

[> Info](#) [> Contatti](#) [> Credits](#) sponsored by [Gruppo Disano Illuminazione](#)